

# Catanzaro

La triste ricorrenza del deragliamento che costò la vita a 71 persone

## Strage della Fiumarella, 62 anni dopo Quell'esigenza di riscrivere la storia

Ferraro (Ferrovie della Calabria): «Presto il restyling della tratta»

Vittorio Scarpelli

Non si può rimediare agli errori del passato, ma si può agire sul presente per proiettarsi su un futuro migliore. Parole pronunciate dal più grande studioso della tragedia della Fiumarella, il professor Giovanni Petronio, autore di due libri che hanno raccontato nel dettaglio cosa accadde in quel maledetto 23 dicembre del 1961. Ogni anno, da due lustri a questa parte, lo studioso di Decollatura – il territorio catanzarese che avvertirà maggiormente l'eco lunga del disastro, dopo aver seppellito 31 delle 71 vittime complessive – si prodiga insieme a un Comitato di ragazzi per far sì che sulla vicenda non si spengano mai i riflettori. Lo ha fatto anche quest'anno, al cospetto delle scuole, nel sessantaduesimo anniversario del disastro ferroviario. «Perché non si parla a sufficienza della Fiumarella nelle scuole? Perché il 23 dicembre non è un Giorno della memoria istituzionalizzato?», si domanda lo studioso. E se lo domandano in tanti. Così come si chiedono se, sulla più grave tragedia in termini di vittime da deragliamento della storia d'Italia, è stata raccontata tutta la verità. Se la condanna del macchinista Ciro Miceli (scontò sette anni di carcere, e poi venne riassunto) è sufficiente a spiegare cosa causò l'immane dramma del '61.

Le "altre verità" della Fiumarella (raccontate nello speciale video



Un dramma senza fine Nel deragliamento della Fiumarella morirono 71 persone, per la maggior parte studenti

«Carta saggia» disponibile da oggi su Gazzetta del Sud online) sono inevitabilmente legate alle condizioni di una tratta – la Cosenza-Catanzaro che, per troppi anni prima della tragedia, non era stata soggetta ai necessari interventi di manutenzione. O al famigerato gancio che ha «abbandonato» il traino comportando il deragliamento e la rovinosa caduta del rimorchio nel fondo della Fiumarella. Interrogativi, ipotesi, altre verità. Questioni che – appunto – sono legate al passato che, come tale, è immutabile. Ma la storia è maestra di vita, da cui apprendere. E da utilizzare come base per costruire

un qualcosa di diverso. Nel corso della cerimonia promossa dal Comitato guidato dal professor Petronio è intervenuto l'amministratore unico di Ferrovie della Calabria, Ernesto Ferraro: «Ci sono i fondi del Pnrr che ci consentiranno di operare un robusto restyling della Cosenza-Catanzaro (280 milioni di euro: 210 per l'infrastruttura ferroviaria e i restanti per l'acquisto di materiale rotabile nuovo a idrogeno: ndr)».

La testimonianza del sopravvissuto

La vita scorre e cambia anche in base alle scelte che si compiono. Spes-

so anche involontariamente. È il caso di Eugenio Adamo, che in quella mattinata tragica salì sull'altra carrozza, quella che rimase sui binari, orfana del rimorchio. Era un ragazzino, ma la sua giovanissima età non gli impedì di scapicollarsi verso il treno che si era già trasformato in una gigantesca bara di ferro. «Non so come trovammo la forza, con alcuni degli altri passeggeri, di recarci sul posto. Svenni. Non dimenticherò mai gli istanti che precedettero il deragliamento: come se qualcuno ci desse una grossa spinta. Poi ci voltammo, e dietro di noi non c'era più il rimorchio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'organizzazione ha incontrato la Polizia postale e i rappresentanti delle associazioni

## Frodi agli anziani, campagna di Confesercenti

L'occasione è tornata utile per affrontare il tema del phishing bancario

Phishing e truffe agli anziani. È stato questo l'argomento dell'incontro tra il presidente di Confcommercio Calabria Centrale Pietro Falbo, il Questore di Catanzaro, il dirigente della sezione Polizia Postale e la presidente provinciale dell'associazione "50&Più", Pina Berardinelli.

L'incontro si è reso necessario a causa del dilagare delle frodi che nel solo 2022, secondo dati del Viminale, sono state 25.825 a danno di over 65, con la fascia d'età compresa tra i 65 e i 70 anni che si con-



Sinergia I rappresentanti di associazioni e istituzioni dello Stato

ferma quella maggiormente colpita.

In particolare, durante l'incontro si è discusso del fenomeno del phishing con riferimento a quello

bancario che vede l'invio di e mail e sms spacciati artatamente come inviati dal proprio istituto di credito e che, una volta fattisi consegnare le proprie credenziali, frodano il

malcapitato con ingenti danni economici. Il confronto ha visto anche affrontare i casi e le modalità di truffe tramite telefono, whatsapp o presentandosi direttamente a casa di anziani, privilegiando quelli che vivono soli.

Confcommercio Calabria Centrale esprime massima attenzione verso l'argomento e con il fine di fare la propria parte per sensibilizzare informando e raggiungendo quante più persone possibili, ha ottenuto insieme all'associazione la disponibilità della Polizia di Stato all'organizzazione di incontri tematici formativi, anche di carattere convegnistico, che possano diffondere gli strumenti da adoperare per riconoscere le frodi e difendersi.

L'affondo del sindacato di categoria

## Bancarotte e vigilanza Il Savip: situazioni note

«Servirebbero controlli preventivi dallo Stato per limitare i danni»

«Il susseguirsi di clamorose bancarotte e procedimenti penali per "schivismo" nel settore della vigilanza privata è la riprova dell'inesistenza di qualsiasi reale efficace servizio di controllo in un settore che, sulla carta, dovrebbe essere controllatissimo». A sostenerlo è il sindacato autonomo vigilanza privata (Savip), con riferimento agli ultimi fatti di cronaca venuti alla luce. Proprio nei giorni scorsi l'imprenditore Natale Figorilli, 45 anni, di Catanzaro, è risultato essere il destinatario di una misura cautelare agli arresti domiciliari vergata dal gip Danila Gilda Romano su richiesta del sostituto procuratore Stefania Caldarelli, con contestuale divieto di esercitare attività di impresa e di ricoprire cariche sociali in imprese e persone giuridiche per la durata di un anno.

Secondo le ipotesi di accusa, Figorilli, all'epoca dei fatti amministratore di fatto dell'Istituto di vigilanza diurna e notturna Figorilli Srl, dichiarata fallita dal Tribunale di Catanzaro nel corso del 2019, con un passivo ammesso di oltre 47 milioni di euro, avrebbe posto in essere condotte di distrazione e dissipazione dei beni della società per oltre 3,5 milioni di euro, di falsificazione dei libri e delle altre scritture contabili, con conseguente ingiusto profitto e danno per i creditori, in modo da non rendere possibile la ricostruzione del movimento degli affari.

«Prefetti, Questori, Dipartimenti della pubblica sicurezza, che dovrebbero vigilare - sostiene sempre

il Savip -, sono mille anni indietro, anche da un punto di vista organizzativo mentre il personale addetto è privo di necessaria formazione. Manca, al Ministero dell'Interno come sul territorio, una "visione" in un settore sempre più determinante per la sicurezza pubblica e che con le polizie dovrebbe integrarsi. Non è un caso che le indagini, come nel caso di Catanzaro, siano sempre della Guardia di finanza, anche quando si tratta di reati gravissimi e che pregiudicano altrettanto gravemente i diritti e la dignità dei lavoratori». Nel caso di Catanzaro il Savip «anni fa aveva acceso una luce, con formali denunce alle Autorità, rimaste lettera morta. Fin quando la situazione è inevitabilmente esplosa, con gli effetti che sono sotto gli occhi di tutti. Fra abusi, sfruttamento, concorrenza sleale e condotte spregiudicate degli Istituti di vigilanza, assenti i controlli preventivi di legalità, lo Stato interviene (quando interviene!) quando il danno ormai si è prodotto».



Indagini Sotto i riflettori l'Istituto di vigilanza di Catanzaro

Bilancio soddisfacente per l'ateneo

## Programma Erasmus Le attività dell'Umg

Sono stati 69 gli studenti che hanno aderito alla mobilità nell'Ue

L'incremento dell'internazionalizzazione è uno degli obiettivi strategici dell'Università degli Studi Magna Graecia di Catanzaro e viene perseguito grazie alla collaborazione delle diverse Aree dell'Ateneo, delle Scuole e dei Dipartimenti coinvolti.

I Progetti Europei per l'istruzione e la formazione costituiscono uno strumento privilegiato per il raggiungimento di questi obiettivi, e pertanto l'Università Magna Graecia da anni partecipa attivamente alle azioni del Programma Erasmus+, il programma dell'UE per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport in Europa, mediante l'operato dello staff dell'Area Affari Generali, diretto dalla responsabile Eleonora Consoli e con la collaborazione della di Carmen Scerbo e Ivana Criniti.

Nell'ambito del Programma Erasmus+ Ka131 Call 2021, è giunto a conclusione presso l'ateneo di Catanzaro il progetto finanziato dalla Commissione europea che promuove la mobilità degli studenti e del personale dell'ateneo nei Paesi stranieri partecipanti al Programma.

Nell'ambito del Progetto, nel corso degli anni accademici 2021/2022 e 2022/2023, l'Ateneo ha realizzato attività di mobilità per fini di studio che hanno consentito agli studenti di vivere un'esperienza di studio all'estero presso Università partner europee per svolg-

re attività didattiche, sostenere esami e/o effettuare ricerca tesi. I partecipanti hanno avuto così l'opportunità di entrare in contatto con realtà accademiche di eccellenza nell'ambito di un programma europeo innovativo e dinamico. «Sono stati 69 - si legge in una nota dell'Umg - gli studenti e neolaureati dell'Ateneo, del 1° ciclo, del 2° ciclo e del 3° ciclo, che hanno partecipato con forte entusiasmo alle iniziative di questo Progetto ed hanno avuto così l'opportunità di trascorrere un'esperienza di mobilità per fini di studio in prestigiosi Atenei stranieri partner e/o un'esperienza mobilità per fini di tirocinio in strutture di eccellenza in Paesi come Spagna, Danimarca, Belgio, Svezia, Francia e Germania. Sono state inoltre realizzate 4 mobilità di docenti per fini d'insegnamento».



Magna Graecia La sede dell'ateneo a Germaneto

### agenda

#### Farmacie

##### DI TURNO

**Barbalace (ex Gallelli)**  
Via Mario Greco 156  
Tel. 0961726124

##### Elky Ciacci

Viale dei Bizantini, 97  
Tel. 0961751503

##### Barbalace

Viale Crotone, 155 - (Lido)  
Tel. 0961721218

##### NOTTURNE

##### STADIO

Viale Pio X, 88  
Tel. 0961726016

##### COLACE

Viale Crotone  
Tel. 096131464

##### GUARDIE MEDICHE

Dalle ore 14 del sabato  
alle ore 8 del lunedì successivo

#### CATANZARO I (Centro e Nord)

Via Tommaso Campanella, 128  
Tel. 0961773413

#### CATANZARO II

(Sud - Sala e S. Maria)  
Tel. 096163146

#### CATANZARO LIDO

Viale Crotone  
Tel. 0961737562

**ALBI** - Viale Trieste - Tel. 0961923075

**AMARONI** - Tel. 0961913157

**BADOLATO** - Tel. 096785010

**BELCASTRO** - Tel. 0961932116

**BORGIA** - Tel. 0961951318

**BOTRICELLO** - Tel. 0961963069

**CARAFFA** - Tel. 0961953193

**CARDINALE** - Tel. 0967938217

**CHIARAVALLE** - Tel. 0967999416

**CICALA** - Tel. 096885061

**CROPANI** - Tel. 0961965309

**DAVOLI** - Tel. 0967533101

**GASPERINA** - Tel. 0961486101

**GIMIGLIANO** - Tel. 0961995015

**GIRIFALCO** - Tel. 0968747219

**GUARDAVALLE** - Tel. 096782024

**ISCA JONIO** - Tel. 096744168

**MIGLIERINA** - Tel. 0961993144

**MONTAURO** - Tel. 0967486101

**MONTEPAONE** - Tel. 0967576391

**PALERMITI** - Tel. 0961917542

**PENTONE** - Tel. 0961925041

**PETRONÀ** - Tel. 0961933402

**SAN PIETRO A.** - Tel. 0961994050

**SAN SOSTENE** - Tel. 0967533101

**SANTA CATERINA J.** - Tel. 096784307

**SANT'ANDREA J.** - Tel. 096744168

**SAN VITO JONIO** - Tel. 096796194

**SATRIANO** - Tel. 0967543012

**SELLIA MARINA** - Tel. 0961964514

**SERSALE** - Tel. 0961931292

**SETTINGIANO** - Tel. 0961953193

**SIMERI CRICHI** - Tel. 0961481282

**SOVERATO** - Tel. 0967539406

**SQUILLACE** - Tel. 0961912052

**STALETTI** - Tel. 0961918012

**TAVERNA** - Tel. 0961927401

**TIRIOLO** - Tel. 0961992285

**VALLEFIORITA** - Tel. 0961919355

**ZAGARISE** - Tel. 0961937042

##### OSPEDALI

«Pugliese» e «Ciaccio» - centralino unico  
tel. 0961883111.

Servizio emergenza Suem - Tel. 118

##### CATANZARO SOCCORSO

Centrale operativa - Tel. 096132155

##### FILO DIRETTO PER L'INFANZIA

del Tribunale per la difesa dei diritti  
del minore - Tel. 0961727272